




Parrocchia di S. Maria Assunta
Cividale del Friuli

PRIMA SETTIMANA DEL TEMPO D'AVVENTO Novembre-Dicembre 2025



GIORNO	ORA	CELEBRAZ.	INTENZIONE	NOTE
DOMENICA 30 novembre PRIMA D'AVVENTO	8.30	S. MESSA	✠ def. Adele ✠ def. Liliana, Lino	
	10.30	S. MESSA	✠ def. Andrea ✠ def. Ernesto, Maria	
	17.30	Vesperi	✳ Per tutte le nostre comunità	
	18.00	S. MESSA	✠ Per i defunti	
LUNEDÌ 1 dicembre <i>S. Eligio</i>	8.00	S. Messa	✠ def. Gino ✠ def. Andrea ✠ Anime del Purgatorio	8.30 Lodi
MARTEDÌ 2 dicembre <i>S. Cromazio vescovo</i>	8.00	S. Messa	✳ Per ammalati ✠ def. Felicetta	
MERCOLEDÌ 3 dicembre <i>S. Francesco Saverio</i>	8.00	S. Messa	✠ def. Guido ✠ def. Renato, Pia	
GIOVEDÌ 4 dicembre <i>S. Giovanni Damasceno</i>	8.00	S. Messa	✳ Sec. intenz. off. ✠ def. Flaminia, fam. Brozzi	
VENERDÌ 5 dicembre <i>S. Saba</i>	8.00	S. Messa	✠ def. Rino, Albino, Albina ✠ def. Cristina, Pietro ✠ def. Alberto	
SABATO 6 dicembre <i>S. Nicola</i>	8.00	S. Messa	✠ def. Davide Maria ✠ def. Cristiana	
	19.00	S. Messa	✠ def. Nicola ✠ def. Rosangela ✠ Per i defunti	
DOMENICA 7 dicembre SECONDA D'AVVENTO	8.30	S. MESSA	✠ def. Elvira	
	10.30	S. MESSA	✳ Per tutte le nostre comunità	
	17.30	Vesperi		
	18.00	S. MESSA	✠ def. Patrizia	

UFFICIO PARROCCHIALE Vicolo M. Nicoletti, 2 tel. e fax 0432/731144
e-mail: parrocchiacividale@alice.it sito parrocchia: www.duomocividale.it
CENTRO ASCOLTO CARITAS P. zza S. Francesco, 23. Tel. 0432 731988.
Orario. Mercoledì: 9.00 – 10.00, Venerdì: 16.30 – 18.00.

IN ATTESA DI QUEL DIO CHE ARRIVA E SORPRENDE

Troppo tardi. Ormai è arrivato il diluvio e solo Noè con la sua arca scampa alla furia dell'acqua. Per tutti gli altri è ormai troppo tardi: loro, fino a quel momento, **non si sono accorti di nulla.** Una vita tranquilla, quasi banale nella sua normalità... mangiano, bevono, si sposano. E mi chiedo se anche per noi valgono quelle parole di ottusa ignoranza, di occhi appannati da cataratte, di una vita mai sfiorata da un



dubbio, di una routine che, come una spira, soffoca. **Non vorrei che succedesse anche a me, di accorgermi troppo tardi che Dio sta arrivando,** non vorrei che anche per me si dicesse « non se ne è reso conto perché troppo indaffarato a fare altro». Mentre Dio arriva. Sta arrivando.

In questo inizio di Avvento **ci viene chiesto di svegliarci dal torpore,** da quella imbambolata frenesia in cui ci avvolge la vita per non **farci sostare e guardarci dentro,** per non risvegliare ciò che dorme dentro di noi. **Ci viene chiesto**

di vegliare, di vigilare, di stare attenti alle piccole cose, alla piccola vita che nasce, insignificante quanto un granello di senape o pochi grammi di lievito. Dio arriva sempre, per me, per noi e ci sembra così piccolo e minuscolo, che neanche lo vediamo. Non ce ne accorgiamo.

Avvento vuol dire «che sta per venire» e mi sembra allora che l'invito sia a sporgerci su questo Dio, ad affacciarsi verso di Lui per poterlo vedere, per andargli incontro come un bimbo che tende le braccia, come fa il fiore verso la

luce. Cercarlo nei frammenti in cui preferisce acquattarsi, in quel niente pronto a sorprendere, in quella piccolezza in cui si nasconde. **Pronti, come sentinelle** che conoscono la fatica del sonno, il dolore degli occhi che bruciano, il tendersi delle orecchie a captare il minimo segnale, perché, sì, sta arrivando, arriva. E si aspetta passi che gli corrono incontro, grida di gioia, un

abbraccio di festa. **È un incontro tra cielo e terra, tra eterno e tempo;** è oggi, qui, in questo istante, l'ora che non immaginiamo.

A noi viene detto **“tenetevi pronti”** e vigilate su ogni moto della fantasia, su ogni nuovo slancio di coraggio su ogni accenno di libertà che si risveglia, su ogni inizio di generosità. *«...verrà a farmi certo del suo e mio tesoro, verrà come ristoro delle mie e sue pene, verrà, forse già viene il suo bisbiglio»* (Clemente Rebora).

Luigi Verdi, da *Avvenire*

La corona DELL'AVVENTO: STORIA e SIGNIFICATO



Anche nelle nostre comunità si è ampiamente diffusa l'usanza di preparare e accendere la corona dell'Avvento. A partire dal XIX secolo, infatti, questa consuetudine, pur non appartenendo alla tradizione strettamente liturgica, dal Nord della Germania si è propagata nelle case e nelle chiese di molti paesi europei.

Senza sopravvalutarne il significato, l'*Adventkranz* può divenire uno strumento valido per un *rito lucernale* rivolto a celebrare Cristo, luce del mondo, lo Sposo desiderato dalla Chiesa sua Sposa nella gioia dei servi fedeli che lo attendono con la lampada accesa (cfr. Lc 12, 35-40). Il simbolismo della corona richiama appunto il premio riservato a coloro che attendono con amore e fedeltà la manifestazione gloriosa di Cristo Signore. Con la **sua forma circolare** essa ricorda l'eternità e il cammino della Chiesa attorno al Sole che è Cristo. I **rami verdi**, invece, alludono alla speranza e alla vita che non finisce. Anche un autorevole intervento magisteriale recensisce l'uso della corona d'Avvento in questi termini:

La disposizione di quattro ceri su una corona di rami sempre verdi, in uso soprattutto nei paesi germanici e nell'America del Nord, è divenuta simbolo dell'Avvento nelle case dei cristiani.

La corona di Avvento, con il progressivo accendersi delle sue quattro luci, domenica dopo domenica, fino alla solennità del Natale, è memoria delle varie tappe della storia della salvezza prima di Cristo e simbolo della luce profetica che via via illuminava la notte dell'attesa fino al sorgere del Sole di giustizia.

Il documento lascia intendere un dato inconfutabile, vale a dire **l'origine domestica di questo uso**. Sembra infatti che l'abitudine di accendere ceri colorati posti sopra una corona di rami sempreverdi abbia preso avvio ad Amburgo nell'Avvento del 1838 per iniziativa del pastore evangelico Johann Heinrich Wichern, il quale si occupava dell'educazione e della cura dei ragazzi di strada. Il pastore organizzava per i ragazzi, soprattutto nel periodo prenatalizio, momenti di preghiera che prevedevano l'accensione di una candela. Da qui il nome di *Kerzenandacht* (celebrazione delle candele) con il quale si indicava questa sosta orante. Un amico del pastore preparò un cerchio di legno per disporre le candele, che inizialmente erano 24 (il numero dei giorni di dicembre che precedono il Natale), in modo da formare una "corona di luce" (*Lichterkrantz*). Successivamente la corona venne ornata di rami di abete. L'usanza si diffuse ben presto fra le famiglie della città, dove, tuttavia, il numero delle candele si ridusse da 24 a 4, come le domeniche d'Avvento.

Durante la Prima guerra mondiale l'abitudine di raccogliersi attorno alla corona luminosa si diffuse anche in ambito cattolico, e così, nel 1925, una corona d'Avvento comparve in una chiesa cattolica di Colonia e nel 1930 a Monaco di Baviera, mentre verso il 1935 in Austria si cominciò a portare in chiesa le corone da utilizzare in famiglia per invocare la benedizione divina. In Italia questa tradizione ha iniziato a muovere i primi passi soltanto pochi decenni fa.

BREVISSIME DIOCESI, FORANIA, PARROCCHIA

AVVENTO

Oggi inizia il tempo dell'Avvento che ci prepara al S. Natale. La prima parola che accompagna i nostri bambini in questa prima settimana è: **VIGILANZA**.

Alle **Messe delle ore 10.30** e del sabato sera si fa la Benedizione delle Corone dell'Avvento che ognuno di noi può portare in chiesa. In fondo alla chiesa vengono offerte delle **corone** il cui ricavato sarà devoluto alle **adozioni a distanza**.

INIZIO MESE

Giovedì alle ore 20.30: Ora di Adorazione nella cappella feriale.

Venerdì: Comunione agli ammalati.

Sabato alle ore 15.00: Ora di guardia.

Domenica: raccolta delle quote per le adozioni a distanza.

CRESIMANDI ANIMATORI GIOVANI

Venerdì alle **ore 20.00 Veglia penitenziale** d'Avvento a Torreano con la possibilità di confessarsi. Appuntamento, per chi è senza mezzi, alle ore 19.40 presso il Centro S. Francesco.

PREGHIERA PER LA PRIMA SETTIMANA D'AVVENTO

La prima candela della nostra corona di Avvento si accende come un piccolo fuoco nella notte.

È la fiamma di chi veglia, di chi non si lascia rubare la speranza, ma la custodisce come una luce viva nel cuore.

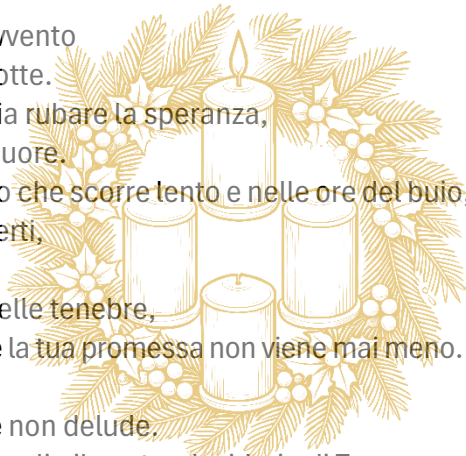
Signore Gesù, noi ti attendiamo! Nel tempo che scorre lento e nelle ore del buio, restiamo svegli, con gli occhi e il cuore aperti, per riconoscere i segni della tua venuta.

Vegliare è credere che la luce è più forte delle tenebre, che l'amore è più forte dell'indifferenza, che la tua promessa non viene mai meno.

Tu, Cristo, sei la nostra lampada accesa,

la luce che orienta i passi, la speranza che non delude.

Fa' che questa prima fiamma mantenga sveglio il nostro desiderio di Te e ci insegni a custodire la speranza, finché il tuo giorno non verrà. Amen





Questa settimana abbiamo salutato: **Sua Ecc. Mons. DIEGO CAUSERO nunzio emerito della S. Sede** (ab. a Moimacco). Lo ricordiamo nelle preghiere e rinnoviamo le condoglianze ai familiari che ringraziano quanti hanno partecipato al loro lutto.

UFFICIO PARROCCHIALE Vicolo M. Nicoletti, 2 tel. e fax 0432/731144
e-mail: parrocchiaciviale@alice.it sito parrocchia: www.duomociviale.it
CENTRO ASCOLTO CARITAS P. zza S. Francesco, 23. Tel. 0432 731988.
Orario. Mercoledì: 9.00 – 10.00, Venerdì: 16.30 – 18.00.